

## EVENTI: DA SOCIALI A SOCIAL?

*L'obbligo al distanziamento sociale ha comportato la cancellazione o il rinvio di eventi piccoli e grandi. Per alcuni, la soluzione è stata la transizione al canale digitale. Sarà questo il futuro?*

Le misure di contenimento contro la diffusione del coronavirus hanno influenzato radicalmente il nostro modo di vivere negli ultimi mesi. Se prima per qualcuno "social distancing" poteva simboleggiare una filosofia di vita per persone poco avvezze alla socializzazione, quella che è venuta a mancare con la pandemia è stata la libertà di poter scegliere se partecipare a momenti di aggregazione sociale. E' entrato di fatto in vigore l'obbligo, morale prima che giudiziario, di mantenere le distanze, questo a discapito di tutte quelle manifestazioni che richiamano a condividere spazi, tempo e passioni.

**A prescindere dalle attese, dalla preparazione, dalle anticipazioni, quindi, la vita ai tempi della pandemia da Covid-19 è scandita dall'assenza degli eventi:** dalle Olimpiadi che si sarebbero dovute svolgere a Tokyo quest'anno, passando per le fiere di richiamo come il Salone del Mobile di Milano, ai concerti, all'Oktoberfest. Tutti questi, purtroppo, "non hanno luogo a procedere". Poco conta, in questo caso, quale sia la dimensione. Grandi fiere o eventi di settore, in location predisposte per questo genere di riunioni così come appuntamenti più raccolti, spesso in sale d'hotel con un pubblico seduto fianco a fianco, hanno subito un ugualitario stop.

Anche il settore finanziario non ne è uscito indenne. L'XI edizione del Salone del Risparmio, che doveva tenersi a cavallo tra marzo e aprile, è stata prima rimandata a fine giugno e infine, più di recente, posticipata definitivamente al 2021. Un altro esempio è l'EFPA Italia Meeting, posticipato da fine maggio ai primi di dicembre e chissà cosa accadrà all'ITForum di Rimini, ufficialmente ancora previsto a metà giugno. Anche su meeting più "in piccolo" la tendenza notata dal nostro punto di osservazione è per un'attesa, rinvio o sospensione delle occasioni di incontro fisiche, non avendo ancora ben chiaro come si modificherà la vita nel corso dei mesi a venire nella fase di ripartenza.


**Ma dobbiamo proprio rinunciarci tout court? La luce in fondo al tunnel potrebbe intravedersi, come testimoniano alcune iniziative che propongono di entrare nella dimensione digital.** Si tratta di alternative che al momento sono considerate un po' come surrogato ma potrebbero rivelarsi qualcosa di più. Che ne sarebbe se alcune di queste occasioni di approfondimento e confronto fossero portate nello spazio virtuale che abbiamo cominciato a frequentare più assiduamente da marzo in avanti? Possibilità più verosimile per alcune tipologie di riunioni piuttosto che altre, certo, che merita però una riflessione da parte nostra. Se dobbiamo imparare a convivere con una condizione di vita diversa e nuova per tutti, può avere senso infatti pensare anche a format poco o niente battuti.

Il blocco alle forme di aggregazione ha coinvolto anche la finanza, con lo spostamento di eventi chiave come Il Salone del Risparmio e l'Efpa Italia Meeting

Mentre il mondo si sposta sull'asse digitale, ci si chiede quale sarà il futuro post Covid-19

Aspettando di scoprirlo, lezioni dal passato evidenziano come in certi ambiti il contatto umano rimanga imprescindibile

"La felicità è reale solo se viene condivisa" ..dal vivo.



Si sente spesso parlare dell'era post-Covid19. Nel 2003, la propagazione della Sars in Cina ha posto le basi per lo sviluppo di un ecommerce che ai tempi figurava solo come un mero germoglio. Le difficoltà del comparto retail hanno dato la spinta alla diffusione dell'uso di internet e ai cambiamenti che hanno portato alla fioritura di giganti come Alibaba e JD.com. **Che tipo di impatto potrebbe avere dunque il coronavirus, considerando che le sue ramificazioni stanno condizionando lo stile di vita non di un paese, ma del mondo intero?**

Nell'ambito dell'intrattenimento, abbiamo assistito a uno spostamento radicale dell'audience verso le piattaforme social media, alla nascita di nuovi format e all'organizzazione di eventi che, prima di oggi, sarebbero stati accolti con un ironico sorriso e un gentile diniego. Un esempio tra tutti: chi poteva pensare che i colossi della TV Usa e altri broadcaster internazionali si sarebbero alleati con l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) per dare vita a un evento a supporto della lotta al Covid-19, durante il quale non i cittadini ma le note *big corporations* statunitensi hanno contribuito a una raccolta fondi che ha sfiorato i 128 milioni di dollari? Un evento, questo, che ha unito anche le piattaforme di streaming di tutto il mondo che hanno trasmesso le performance e gli interventi a distanza di più di 70 tra artisti e celebrità, dai the Rolling Stones a Alicia Keys, da Taylor Swift a Oprah Winfrey, dai Beckham ad Andrea Bocelli.

Se guardiamo al mondo del cinema, invece, le misure di distanziamento sociale hanno messo in difficoltà le attività delle sale cinematografiche e comportato la riorganizzazione delle uscite delle nuove pellicole e, in alcuni casi, lo spostamento del lancio dal *brick and mortar* al digitale. Questo tipo di transizione si sta vedendo anche nel ripensamento degli eventi societari che si stanno spostando dalla sala alla chat room, attraverso sistemi di collegamento a distanza.

**Dopo mesi passati a rodare un nuovo concetto di prossimità sociale a distanza, in molti si interrogano su quali potrebbero essere i cambiamenti che diventeranno invece la nuova normalità.** Possiamo affiancare questa evoluzione a quanto visto in passato? La forza del digitale sull'analogico è nota da tempo: Amazon contro tutti, lo streaming online contro la TV tradizionale, le librerie musicali su cloud contro le vendite fisiche.

Siamo dunque di fronte al tramonto degli eventi sociali a favore di quelli social? Non avendo la sfera di cristallo, è difficile a dirsi. Prendendo ispirazione dall'universo musicale, possiamo dire che il tramonto delle vendite fisiche ha trovato compensazione con la crescente importanza delle entrate legate a tour e concerti che oggi coprono circa il 75% del totale. Sembrerebbe, dunque, che il valore della condivisione fisica dell'esperienza sia inestimabile. Varrà anche per gli eventi finanziari o saranno rimpiazzati dall'insorgere di webinar e podcast? **Ci sono occasioni in cui il valore del contatto umano trascende la comodità di un collegamento a distanza. Per ora, nel nostro settore, ciò che poteva essere posticipato è stato rimandato. Su cosa riserverà il futuro, non ci resta che attendere e capire fino a che punto diventeremo una cyber-society.**